Omni@tuscania

Le collaborazioni a Omni@tuscania sono esclusivamente a titolo gratuito - on-line su www.toscanella.it **copia omaggio**

periodico di attualità, folklore, cultura e tradizioni tuscanesi

N° 1 anno XVI Gennaio - Febbraio 2013 Direttore responsabile: Giancarlo Guerra Autorizzazione Tribunale di Viterbo n° 441 del 4 luglio 1996
Edizioni: GG editing - Via Piave, 16 - Viterbo Tel. 0761.1932200 - 393.3765791 E-mail: 01100@libero.it *Amici Omnia@tuscania*

Memorie marmoree di età romana

A fronte della ricchezza e dell'abbondanza dei reperti etruschi restituiti dal territorio di Tuscania, assai scarse appaiono le testimonianze dell'età romana.
La differenza quantitativa e qualitativa sembra dettata da una concomitanza di fattori: l'egemonia romana sulle città dell'Etruria, effettiva già dal III secolo a. C. e culminata con l'inclusione di Tuscania nella *Tribù Stellatina* (90-88 a. C.), non interruppe la *tradizione etrusca* nella produzione di oggetti, negli usi e nelle tradizioni; inoltre, Tuscania, benché legata ad una fiorente attività agricola, perde progressivamente - in età romana - autonomia culturale e politica ed il suo ceto aristocratico inizia a rivolgersi progressivamente a Roma.
La differenza nelle testimonianze storiche delle due epoche è imputabile anche ad una maggiore dispersione e contaminazione dei manufatti di età romana.
Pensiamo alla sovrapposizione della città alto-medievale all'abitato romano, come si evidenzia nelle *domus* di età augusta ritrovate negli scavi sul Colle di San Pietro, alle quali sono sovrapposti i resti di imponenti edifici di età medievale, per non parlare delle chiese di San Pietro e Santa Maria Maggiore che insistono sul medesimo sito di importanti costruzioni di età romana, i cui materiali furono ampiamente riutilizzati nella loro edificazione. E di ritrovamenti di età romana si parla diffusamente nei documenti antichi e nelle vecchie storie della città edite nei secoli passati.
Fra tante testimonianze si pone qui l'attenzione sulla collezione di *"anticaglie"* raccolta da ***Alfonso Donnini*** e lungamente conservata nel suo palazzo.
Gli inventari parlano inequivocabilmente di pezzi in marmo lavorati e decorati che - moto probabilmente - furono raccolte dal Donnini proprio in Tuscania, ed anche i numerosi arredi in marmo (tavoli, busti, statue) erano probabilmente ottenuti rilavorando marmi antichi, quando non fossero essi stessi reperti ben conservati e pertanto direttamente riutilizzati ad ornamento del palazzo: si pensi, ad esempio, alla celeberrima ***Artemide Ephesia*** *(nella foto)*, oggi al *Museo del Colle del Duomo di Viterbo*.
Il più antico inventario rintracciato (1699), dei beni mobili presenti nell'edificio, ricorda come il suo atrio fosse stato adorno di una statua posta in una nicchia ed altri otto busti, tutti in marmo, mentre nella stanza attigua vi era un tavolo di intarsio di marmi colorati.
La *Galleria* ospitava quindici busti di marmo su colonne di nenfro e due altre teste marmoree su colonne pure in marmo, ma nella stessa stanza vi erano anche *"numero trentaquattro pezzi di marmo di diverse figure scolpite con figure, fiori, festoni, animali, piedi, mani, e cose simili la maggior parte rotte ed una tavola di marmo con scacco in mezzo di diversi colori, con fregi intorno di marmo bianco, et à mostaccioli coloriti"*.
Anche nella stanza della *"Ringhiera vi erano due tavoli in marmo lavorati, assieme ad altri sei pezzi di marmo diversi fiorati, e rotti"*.
Più oltre, annota il compilatore dell'inventario, vi era *"una tavola tonda di marmo senza piedi, una catina di marmo, quattordici pezzi di marmo rotti diversi, cioè mani, testa piccola, pigne, e zampe di leone"*.
Un altro tavolo tondo, in marmo, era in una stanza vicino alla cappella ed un altro di marmi intarsiati di forma ottagonale in una stanza a seguire mentre, nella loggia, vi erano *"palle numero 3 di marmo, una di colore rosso, mischiata di bianco, con piede stallo di marmo, e l'altre due senza piede stallo"*.
In un inventario successivo (1748), i marmi elencati nella *Galleria* sono addirittura trentanove rappresentanti figure, piedi, teste, ed altro.
Quest'inventario ci ricorda anche di una colonna scanalata in marmo, sormontata da una catino simile, posta nel giardino ed usata come vaso.
L'inventario del 1774 ci ricorda di un'altra statuetta di marmo posta sulla porta della loggia, all'interno di una nicchia e specifica come, tra i vari pezzi di marmo, che ce ne siano due rappresentanti uccelli ed un terzo rappresentante genericamente animali.
Le palle in marmo venato, intanto, sono salite a sei ed, assieme a loro, è comparsa anche una conchiglia sempre in marmo, mentre nelle due nicchie sopra le porte, sono poste due statue marmoree.

continua a pag. 4

da Venturino
"Al Giardino"
Chiosco Bar Gelateria
Viale Trieste Tel. 0761.443024
Via Oberdan (centro storico)

Francofon Centro Acustico Moretti
www.francofon.com
Prenota la tua visita presso Studio Ottico di Antonio Trotta a Tuscania in Via Canino, 8 Tel. 0761.434590
Viterbo - Via Monte Nero, 11 Tel./fax 0761.326640 - 0761.267206
Bassano Romano (VT) - Via San Vincenzo, 31 Tel. 0761.635666

Presentato il III Libro sulla Storia di Tuscania

Il 24 gennaio scorso l'Associazione Archeotuscia onlus, presso la biblioteca comunale di Tuscania, ha presentato il libro contenente gli Atti del III Convegno sulla storia di Tuscania.

L'opera è stata illustrata da ***Rodolfo Neri, Luciano Laici, Mauro Checcoli, Mario Tizi*** e dal ***sottoscritto***, il quale si è soffermato sull'aspetto religioso dell'attuale convegno.

Questa caratteristica ci induce a fare una precisazione in merito al complesso concetto di "*religione*". Il termine può essere inteso in due accezioni.

La prima si riferisce alla espressione di fede ed alle manifestazioni spirituali di una comunità di fedeli.

La seconda riguarda il concetto di religione come istituzione terrena, con il suo apparato amministrativo-burocratico, dotata di beni mobili e immobili.

In pratica, si tratta di un vero e proprio ordinamento giuridico, con le sue leggi, regolamenti, rapporti gerarchici e con un sistema economico.

Nel trattare le vicende di Tuscania, il suddetto libro si attiene a questo secondo aspetto, anche se si tratta di "due facce della stessa medaglia", in cui è arduo tracciare una precisa linea di confine.

Nella trimillenaria storia della nostra città di rilevante interesse è l'aspetto religioso, dal periodo etrusco-romano fino al 1985, anno in cui la vetusta diocesi tuscanese fu soppressa definitivamente.

Riguardo al periodo etrusco le notizie a disposizione degli studiosi, anche se frammentarie, sono comunque sufficienti per comprenderne il profilo storico-teologico.

I documenti più noti sono almeno tre: il ***sarcofago dell'Adone morente***, le cariche ricoperte dai magistrati etruschi e, soprattutto, lo ***specchio in bronzo*** rappresentante la dottrina tagetica.

Il valore teologico ed artistico dell'*Adone morente* è stato recentemente illustrato dal direttore del Museo Gregoriano Etrusco di Roma *Maurizio Sannibale* il quale, tra l'altro, ha collegato il monumento alle "*tematiche misteriche documentate in Etruria a partire dal IV secolo a.C.*".

Lo *specchio etrusco*, a suo tempo analizzato dallo studioso tedesco *Otto-Wilhem von Vacano*, è uno dei più importanti documenti

sulla dottrina religiosa del mondo etrusco, unitamente al *fegato di Piacenza*.

Anche le *cariche magistratuali*, che si leggono nei sarcofagi tuscanesi, fanno ampio riferimento alla religione tirrenica.

Per esempio, notissimo è il sarcofago del ***magistrato preceduto dai littori*** (CIE, n.5683).

Si tratta di *Arnt* (per il *Campanari* si sarebbe trattato di *Arunte Larisal*) che ricoprì le seguenti cariche: *Eisneuc, Eprthneuc, Macstreuc, Tamera*.

Infatti, *Eisneuc* sarebbe stata una elevata magistratura religiosa.

Lo storico *Sante Mazzarino* parla anche di un *Maru Pakhcaturas Cathsc* "*che certamente (essendo Paca a Catha due divinità etrusche del ciclo bacchico) è Maru di Pakhca e Catha*".

Per quanto riguarda la religione nel periodo romano (fase repubblicana) non si hanno notizie certe, salvo la presenza dell'aruspice decuriale *L. Emilio* (CIL, n.2955).

L'aruspicina era un settore fondamentale della dottrina divinatoria etrusca, riguardava l'interpretazione dei fenomeni naturali e l'esame delle vittime immolate agli dei.

L'aruspice, nell'ordinamento romano, era il sacerdote designato all'esame delle viscere per trarne la spiegazione dei prodigi.

Gli aruspici vennero inseriti fra i collegi sacerdotali (*Ordo LX Haruspicum*) ai tempi dell'imperatore *Claudio* (41-54 d.C.) "*per conservare l'antica dottrina italica e per disporre di individui autorizzati*" (J. Scheid, Roma-Bari, 2001).

Nel periodo tardo imperiale la cristianizzazione nel territorio di Tuscania ebbe un impatto di rilevante entità.

Secondo alcuni studiosi l'evangelizzazione trovò terreno fertile

nella *civitas Tuscana* perché già centro religioso durante il paganesimo.

Nel libro sopra citato, il relatore *Mario Tizi* ha cercato di interpretare il complesso transito dal paganesimo al cristianesimo in base alla lettura dell'architettura espressa nelle basiliche di San Pietro e Santa Maria Maggiore.

L'epopea cristiana a Tuscania si sviluppò in modo prepotente nel periodo costantiniano (IV secolo).

La storia, mista a pia tradizione, dei Santi Martiri Veriano, Secondiano e Marcelliano risale proprio a questo periodo, unitamente al culto delle reliquie, come ampiamente attestato dall'erudito *Francesco Giannotti*.

Non conosciamo con sufficiente precisione l'anno della istituzione dei primi vescovi e della diocesi tuscanese, anche se "*una pia tradizione*" le fanno risalire ai primi decenni dell'Impero Romano.

Comunque, notizie certe di vescovi di Tuscania risalgono al V-VI secolo.

E' ben noto che la diocesi tuscanese ebbe una vastissima estensione territoriale che, secondo il parere di molti studiosi, avrebbe ricalcato i confini del *Municipium* romano.

La notissima bolla di *papa Leone IV* (847-852) attesta che la giurisdizione del vescovo di Tuscania andava dal Mar Tirreno (con Tarquinia e Montalto) fino ai Monti Cimini, incluso lo stesso Viterbo.

da ***Miscellanea di Storia Tuscanese***
a cura di **G.B. Sposetti Corteselli**

PASTA ALL'UOVO
LANSAGNOLO
di Brizi Vincenzo
Via Tarquinia, 12 Tel. 0761.435086

RETTIFICA del Comune di Tuscania

L'Amministrazione Natali non ha mai pagato per ottenere le bandiere arancioni

In merito all'articolo dal titolo "Bandiera arancione, un investimento da 4.200 euro" apparso sulla prima pagina del numero di dicembre del periodico "Omnia Tuscania", il Comune di Tuscania intende specificare che quanto riportato nel titolo e nel testo sono frutto di pura fantasia ed invenzione giornalistica.

Il redattore dell'articolo avrebbe dovuto informarsi prima di fare i conti in tasca al Comune che per le bandiere arancioni non ha pagato nulla, men che meno i 4200 euro che vengono chiaramente citati nell'articolo e nel titolo dello stesso.

Il Comune di Tuscania non ha mai aderito al Network Bandiere Arancioni.

La città ha ottenuto l'ambita bandierina perché se lo merita.

Il Touring Club è un associazione seria e professionale, insinuare come è stato fatto nell'articolo, che alcuni comuni non hanno ottenuto bandiere arancioni perché non hanno aderito al progetto non ci sembra giusto e corretto.

Certo, ottenere le bandiere arancioni non è facile e richiede impegno e pazienza: bisogna iscriversi e mantenere un rapporto diretto col Touring che verifica la validità dei parametri richiesti ogni sei mesi (solo quelli danno diritto a fregiarsi delle bandiere).

Aderire al Network Bandiere Arancioni avrebbe dato sicuramente a Tuscania un lustro ed una visibilità che difficilmente può essere raggiunta senza l'ausilio di pubblicità garantita su scala nazionale, ma è una pubblicità che per il momento le casse comunali non possono permettersi.

Chiediamo al giornalista Giancarlo Guerra, redattore dell'articolo, di fare maggiore attenzione in futuro alle notizie che vorrà decidere di pubblicare sul suo giornale e consigliamo di attenersi al taglio che ha voluto fin qui dare al periodico, di grandissima utilità sociale, senza mettersi a fare opposizione politica sulle sue colonne o quantomeno, se lo riterrà inevitabile, che faccia almeno bene il suo lavoro e si informi prima di pubblicare una notizia la cui caratteristica principale, come da bravo giornalista sicuramente ricorderà, è il rispetto dell'obbligo alla verità sostanziale dei fatti.

Il Sindaco
Massimo Natali

Se mi permette, egregio Sindaco, vorrei, "da bravo giornalista" come dice Lei indicare le fonti utilizzate per la redazione dell'articolo oggetto di rettifica

Sul sito Internet che l'autorevole Touring Club italiano, le cui serietà e competenza non sono mai state messe in dubbio dal sottoscritto, dedica all'interessante progetto ***Bandiere Arancioni, località eccellenti dell'entroterra***, www.bandierearancioni.it, subito dopo aver spiegato l'**Iniziativa**, gli **Eventi** e la **Giornata Bandiere Arancioni**, si passa alle indicazioni sul **Come partecipare**.

Aprendo quest'ultimo link si accede a **I requisiti del Comune** e, infine, a quello che qui mi interessa spiegare, ovvero **Le modalità** di adesione al progetto.

Per potervi prender parte, o meglio, chiedere di essere sottoposti al Modello di Analisi Territoriale Touring dai cui risultati dipende l'assegnazione o meno dell'ambito riconoscimento, esistono solo due modi.

Il primo, al quale ho fatto riferimento nel mio precedente articolo, consiste nella **Candidatura diretta**.

In base a questa il Comune in possesso dei requisiti richiesti (che sia situato nell'entroterra e abbia una popolazione non superiore ai 15000 abitanti) può proporre la propria candidatura, che viene esaminata in più fasi i cui esiti vengono comunicati di volta in volta allo stesso Comune.

In questo caso vi sono dei **Costi** vivi per la cui copertura viene richiesto al Comune un contributo in base al numero dei suoi abitanti.

Il sito riporta una tabella in base alla quale nel caso di Tuscania, essendo compreso tra i 7001 e gli 8000, l'importo sarebbe dovuto ammontare, se il Comune avesse aderito ma non è così, a 4.200 euro.

La seconda modalità riguarda la **Candidatura tramite Progetti Speciali**.

Si tratta di un'iniziativa sviluppata direttamente dal Touring Club Italiano in collaborazione con enti sovracomunali quali per esempio: Regioni, Province, Gruppi di Azione Locale, Comunità montane, ecc.

Anche in questo secondo caso la partecipazione non è gratuita.

Al Comune, in effetti, non è richiesto direttamente alcun contributo in quanto le spese sono sostenute, appunto, dall'ente sovracomunale.

Purtroppo, il sito del Touring Club Italiano non riporta ulteriori modalità per cui non si riesce a comprendere come mai il Comune di Tuscania, a differenza di altri, abbia ricevuto il prestigioso riconoscimento senza aver ufficialmente aderito al progetto.

Potrebbe essere accaduto che uno degli enti sovracomunali a cui il Comune evidentemente appartiene abbia di fatto agito autonomamente scegliendo di destinare tali fondi al progetto; fondi che, magari avrebbero anche potuto venire erogati direttamente al Comune che avrebbe potuto utilizzarli per progetti diversi.

A questo punto, signor Sindaco, ci piacerebbe sapere se questa ipotesi dell'ente sovracomunale corrisponde a verità.

Se lo fosse, non ci sarebbe nulla di male, si tratterebbe di una scelta politica che Lei e la sua Giunta avreste avuto tutto il diritto di compiere nell'ambito della vostra funzione di indirizzo politico

Come del tutto legittima sarebbe la critica da me espressa in merito al fatto che questi fondi avrebbero potuto essere impiegati diversamente, sempre in ambito turistico.

L'aver ricevuto la Bandiera arancione significa, infine, anche avere la possibilità di prender parte alle numerose iniziative promozionali che il Touring club ogni anno organizza, come la **Giornata Bandiere Arancioni** che rappresentano una vetrina davvero eccezionale per promuovere il territorio.

L'ultima si è svolta lo scorso 14 ottobre ma come mai il Comune di Tuscania non vi ha preso parte?

Giancarlo Guerra
01100@libero.it

I nuovi vertici della Pro Loco e i programmi per il 2013

Qualcosa sta cambiando a Tuscania, qualcosa si sta muovendo e sembra che la Pro Loco cittadina si stia seriamente attivando. Il consiglio direttivo, con grande assiduità e lavoro, si è impegnato a coinvolgere il Comune e le associazioni del territorio, quali Tradizione Maremma, Cavallari, Corunas, Giardini Santa Croce e altre, stilando poi un interessante programma per le festività 2013 che tutta la cittadina spera sia all'altezza. Oltre alle ormai passate feste natalizie, sagra della Frittella e il carnevale, con le sfilate di carri allegorici, a Pasqua avrà luogo la rappresentazione della Passione, quindi la Fiera di Maggio, a seguire la Festa della Lavanda, la Festa dei Santi Martiri e la Sagra dell'Olio d'oliva.

Per quanto riguarda la Pro loco l'attuale consiglio è formato da Angelo Rauso nelle vesti di presidente, Valerio Puri vice-presidente, Mauro Loreti come segretario, Gianni Franceschini tesoriere, più i consiglieri Giuseppe Giontella, Olindo Cosimelli, Carlo Imperi, Giuseppe Geluardi, Eraclio Ciccioli, il revisore dei conti Alberto Arieti, probiviri Alberto Puri, tutte persone che si impegnano a migliorare Tuscania sia da un punto di vista

sociale che culturale, con idee nuove che possano valorizzare il nostro territorio, anche sotto l'aspetto turistico. Con impegno, determinazione e voglia di fare ci auguriamo tutti che questa nuova fase della Pro Loco, che dagli anni '80, quando un gruppo di giovani allora diciottenni la riformò, ha avuto alti e bassi, possa veramente avere un percorso di crescita che potrà portare solo benefici alla nostra cittadina.

Simone Cosimelli

Inaugurata la mostra "Al limite una terracotta..."

Si è svolta sabato 19 gennaio presso la scuola secondaria di primo grado di Tuscania al quartiere ex Gescal, l'inaugurazione della mostra permanente dei lavori fatti da alcuni ragazzi delle terze medie che hanno partecipato al progetto "**Al limite, una terracotta**", ideato e realizzato dai Servizi sociali del Comune insieme all'associazione culturale "**Le Piane di Bronzo**".
A curarlo nello specifico, con la collaborazione dell'assistente sociale ***Tiziana Laudi***, è stato l'artista ***Luigi Francini***, coadiuvato dall'educatrice professionale ***Vania Moricoli***, mentre per la scuola ha partecipato la prof.ssa ***Anna Cerroni***.
Le opere dei ragazzi ora contribuiranno a rendere migliore l'edificio scolastico facendo si che gli studenti lo sentano sempre più loro, imparando anche a rispettarlo.
Tuscania, grazie al coinvolgimento degli studenti, sta trasformando un angolo della città non "proprio bellissimo", inserito in un quartiere a dir poco "degradato", in un punto

attrattivo per la bellezza delle sue opere, ed è qui che l'arte sposa il sociale, rendendo i giovani, spesso associati al deturpamento dell'ambiente, protagonisti della sua rinascita dando, soprattutto, delle motivazioni e nuovi stimoli a studenti che rischiano di percepire la scuola solo come punitiva e ostacolo da sopportare fino all'evasione dell'obbligo scolastico.
All'inaugurazione hanno preso parte il Dirigente scolastico Concetta Catalano, che ha avuto parole di elogio per quanti hanno contribuito a questa stupenda manifestazione, ad iniziare dai ragazzi, l'assessore ai Servizi sociali Salvatore Fusco e il delegato alla Pubblica Istruzione Nazzareno Mencancini.

dalla prima: *Memorie marmoree di età romana*

Più difficile è stabilire cosa fosse il "*pilone di sasso*" posto in una stanza del piano terra peraltro vuota.
Altri marmi decoravano le fontane del giardino: "*una palla di marmo venato, con suo piedestallo di marmo bianco, una pietra da paragone, una conchiglia di marmo sopra una colonna di marmo, una statovetta di marmo bianco, con due con due gugliette laterali una de' quali rotta*".
Insomma, tra i marmi del Donnini ce n'era una buona quantità di sicura origine romana che, se la andiamo ad assommare ai reperti di quell'epoca già noti, ai risultati degli scavi, alle testimonianze, danno della Tuscania romana, un quadro documentario enormemente più ricco di quello attualmente percepibile.

Stefano Brachetti
StefanoBrachetti@libero.it

Archeotuscia, Tuscania patrimonio da riscoprire

Il patrimonio storico, archeologico, culturale di Tuscania non appartiene alla storia locale, ma si colloca, per connessioni di cui sono rimaste esili ma inequivocabili tracce, all'origine della civiltà occidentale.
E' per questo motivo che l'associazione Archeotuscia e il Comune di Tuscania hanno intrapreso l'opera di dar vita a Convegni dove studiosi e appassionati si cimentano con il compito di far luce sul passato di Tuscania e di definirne con una prassi metodologicamente corretta il profilo storico-archeologico e il contributo alla vita associata.
Nel IV Convegno che si terrà il 2 marzo prossimo Archeotuscia realizza un sostanziale passo in avanti per aver unito l'opera di istituzioni e personaggi di primo piano nel mondo della cultura.

Per il mondo accademico saranno presente nomi prestigiosi come l'etruscologo *Stephan Steingraber* e l'epigrafista *Daniele F. Maras*.
Il Convegno si avvarrà infine delle competenze di noti esponenti del mondo dell'archeologia.
La strada percorsa da questo tipo di iniziative è quella che sola può costruire il futuro: la sinergia di istituzioni, enti e cittadini di buona volontà.
Ed è il modo più idoneo per onorare l'obbiettivo posto a titolo del Convegno: Tuscania.

Saranno presenti, infatti, al Convegno, oltre al Comune di Tuscania, la Soprintendenza ai Beni Culturali dell'Etruria Meridionale nella persona della Soprintendente *Alfonsina Russo* e il Funzionario Responsabile per il Territorio di Tuscania *Paola Quaranta*, il Curatore del Museo Etrusco Gregoriano *Maurizio Sannibale*.

Un patrimonio da riscoprire e valorizzare.

"Tuscania tra antichità e valorizzazione. Un patrimonio da riscoprire"
IV Convegno sulla Storia di Tuscania
Tuscania,
sabato 2 marzo 2013
ore 10,00 - 17,00

PROGRAMMA

h. 10,00
Saluti e apertura dei lavori
Rodolfo Neri
Presidente Archeotuscia
Massimo Natali
Sindaco di Tuscania

h. 10,30
Alfonsina Russo
Soprintendente ai Beni Culturali dell'Etruria Meridionale
Paola Quaranta
Funzionario Responsabile per il territorio di Tuscania
Tuscania: progetto di valorizzazione delle città e delle necropoli

h. 11,00
Stephan Steingräber
Professore di Etruscologia e Antichità Italiche presso Università Roma Tre
L'inizio dell'architettura funeraria rupestre in Etruria: il contributo delle Tombe di Tuscania

h. 11,30
Maurizio Sannibale
Curatore Reparto per le Antichità Etrusco-Italiche dei Musei Vaticani
Materiali etrusco-romani da Tuscania ai Musei Vaticani

h. 12,00
Daniele F. Maras
Professore di Epigrafia Etrusca Università "Sapienza", Roma
Iscrizioni vecchie e nuove da Tuscania

h. 12,30
Dibattito

h. 13,00 - 15,00
Intervallo

h. 15,00
Francesca Ceci
Archeologa dei Musei Capitolini
Le evidenze archeologiche della Tuscania romana

h. 15,30
Ippolita Checcoli
Università di Bologna
L'abbazia di San Giusto tra recupero e valorizzazione

h. 16,00
Luca Pesante
Archeologo medievista
Materiale ceramico medievale da Tuscania

h. 16,30
Dibattito e chiusura dei lavori.

BRICOLAGE
di Brizi Federica & C.
Cell. 348.8016856 - 348.8016853
FERRAMENTA COLORIFICIO PUNTO LEGNO
FAI DA TE CAMINI TERMOCAMINI
STUFE A LEGNA E A PELLET
FORNI E BARBEQUE
Via Piansano, 77/81 - Tuscania (VT) ☎ 0761.435059

Armeria MAGNUM
di Sante De Carli
Rivenditore autorizzato KONUS Optical & Sport Systems
cannocchiali
telescopi - bussole - altimetri
• caccia
• coltelleria
• equitazione
• esche mare
• pesca
• ricarica
Via Verona Tel. 0761 434546 armeriamagnum@elitel.biz

Camnes, campo scuola archeologico estivo alla Riserva

Il **CAMNES** (Center for Ancient Mediterranean and Near Eastern Studies), in collaborazione con l'I**stituto Internazionale Lorenzo de' Medici**, offre la possibilità di partecipare, nel mese di luglio, allo scavo archeologico in concessione ministeriale nella necropoli etrusca di Tuscania - ***Macchia della Riserva***, diretto dal ***Dr. Stefano Giuntoli.***

Riscoprire la memoria storica della civiltà etrusca.

Questo è l'obiettivo principale del Campo Scuola Archeologico della necropoli di Tuscania.

Attraverso un'esperienza di scavo coinvolgente e formativa, i partecipanti potranno vivere in prima persona l'emozione unica dello scavo di una necropoli e apprendere le principali metodologie d'indagine stratigrafica, approfondendo le proprie conoscenze anche mediante una serie di visite guidate ai musei e alle aree archeologiche dell'Etruria meridionale.

L'area archeologica di Tuscania è costituita da numerose necropoli che si estendono tutto intorno alla cittadina moderna e che probabilmente corrispondevano a diversi nuclei insediativi sin qui non portati alla luce.

I ritrovamenti testimoniano della vitalità di questo centro per tutta la durata della civiltà etrusca, dovuta alla sua felice posizione all'incrocio di importanti direttrici di transito.

Tra i complessi funerari più noti di Tuscania si annoverano le tombe della *gens Curunas* e la cosiddetta *Grotta della Regina* nella necropoli di Madonna dell'Olivo, la *tomba a casa nella necropoli di Peschiera*, la *tomba con portico della necropoli di Pian di Mola*.

Dal 2005 è in corso lo scavo nell'area di Macchia della Riserva, che interessa due nuclei di necropoli - *Pian delle Rusciare e Pratino* - con tombe a camera ipogea e a fossa di età ellenistica (fine IV - I secolo a.C.), rinvenute spesso intatte.

I corredi recuperati sono costituiti da numerosi reperti ceramici e metallici in bronzo e in ferro, alcuni dei quali sono espressione di un artigianato artistico di elevata qualità.

In particolare, il programma delle attività di scavo si suddivide in attività pratiche e attività teoriche:

Scavo stratigrafico sul sito di Macchia della Riserva - Tuscania: con l'assistenza di un team di archeologi, i partecipanti verranno introdotti alle più moderne metodologie di indagine stratigrafica, e potranno apprendere le diverse tecniche di documentazione grafica e fotografica di un sito archeologico.

La campagna di scavo 2013 riguarderà in particolare l'indagine stratigrafica di alcune tombe della necropoli del Pratino.

Altre attività: il programma prevede, ogni settimana, una escursione con visite guidate, che consentiranno ai partecipanti di entrare in contatto diretto con la storia, l'arte e la cultura etrusca.

Maggiori informazioni sul sito del Camnes http://camnes.it/
info@camnes.org
Tel/fax: (+39) 055.2399257

Tratto dal sito http://camnes.it

La Maison
di Raffaella Guidozzi
Tendaggi Biancheria
Pagamenti rateali personalizzabili fino a 60 mesi
Via Tarquinia, 17 Tel./Fax 0761.436157 TUSCANIA VT

giancarlo guerra editing
editoria - grafica stampa digitale
Manifesti - Locandine
Brochures - Block Notes
Ricettari - Biglietti visita
Carta intestata - Modulo continuo
Pieghevoli - Timbri
Cataloghi - Oggettistica
Adesivi carta e pvc
Servizio giornalistici
Gestione Uffici stampa
Via Piave, 16 Viterbo Tel. 0761.1932200
Cell. 393.3765791 01100@libero.it

Stagione Teatrale 2013

Domenica 13 gennaio 2013
LE MATTINE DIECI ALLE QUATTRO
scritto e diretto da Luce De Bei
con Federica Bern, Riccardo Bocci, Alessandra Casula

Domenica 3 febbraio 2013
BEN HUR
scritto da Gianni Clementi
regia Nicola Pistoia
con Paolo Triestino, Nicola Pistoia, Elisabetta De Vito.

Sabato 23 febbraio 2013
TROVARSI
di Luigi Pirandello
adattamento e regia di Enzo Vetrano e Stafano Randisi
con Mascia Musy.

Sabato 9 marzo 2013
CHE FINE HA FATTO IL MIO IO?
di e con Francesco Paoloantoni.

Sabato 23 marzo 2013
DONNACCE
di Gianni Clementi
con Alessandra Costanzo, Paola Tiziana Cruciani e Giancarlo Ratti
regia Ennio Coltorti.

Sabato 6 aprile 2013
MISTERO BUFFO
di Dario Fo
con Ugo Dighero

ABBONAMENTI
inizio vendita abbonamenti dal 3 dicembre 2012
costo abbonamento a 6 spettacoli € 30,00

DOVE ACQUISTARE ABBONAMENTI E BIGLIETTI
botteghino del Teatro il Rivellino Piazza F. Basile, 3 Tuscania - VT
dal lunedì al venerdì: dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 17.00 alle 19.00
sabato dalle 9.00 alle 13.00

BIGLIETTI
biglietto unico € 10,00

INIZIO SPETTACOLI
feriali: ore 21.00
festivi: ore 18.00
INFO E PRENOTAZIONI
Teatro "Il Rivellino" piazza Basile Tuscania
tel. 0761.445099 - 0761.4454250 - 0761.4454243
email: teatrorivellino@gmail.com
www.teatrorivellino.it

Colomba Acconciature
di Mancini M. Colomba
riceve per appuntamento
Via Verona, 65
Tuscania (VT)
Tel. 0761.443185

PAVIMENTO PELVICO E MOBILITA' VERTEBRALE

a cura di Veronika Wiethaler
20 aprile 2013

Scoprire la funzione del pavimento pelvico, conoscerne la struttura ossea e muscolare, imparare ad attivare le diverse parti attraverso esercizi appropriati, ottenere tonicità e flessibilità. Un tono appropriato consente al pavimento pelvico di svolgere appieno la sua funzione di sostegno al centro del corpo, restituendo mobilità alla colonna vertebrale e alle anche.
E' utile per evitare l'incontinenza, prevenire fastidiosi prolassi, attenuare il mal di schiena, vivere un parto più consapevole e nuove sensazioni nella sfera sessuale. L'insegnamento degli esercizi è preceduto da un piccolo percorso di apprendimento dell'anatomia.
Applicando la metodologia dell'anatomia esperienziale, si risveglia una naturale confidenza con il nostro corpo. Informazioni precise generano fiducia, orientano e velocizzano la capacità di percepire e coordinare il movimento.
Veronika Wiethaler - Ha studiato Somatic Movement Therapy negli USA alla scuola di Body-Mind Centering in Massachusets.
Vive da dodici anni in Italia e diffonde la ginnastica del pavimento pelvico tramite corsi per ostetriche, fisioterapisti, studenti di scienze motorie, educatori somatici.
A Genova sta sviluppando tramite corsi e lezioni un'attenzione per la ginnastica del pavimento pelvico tra gestanti, post-operati, neomamme e persone anziane.
La sua vasta esperienza nell'insegnamento di questo tipo di "ginnastica", insieme con la constatazione degli effetti positivi della ginnastica pelvica sulla colonna vertebrale, ha condotto ad un passo successivo e specifico di vera e propria cura della colonna vertebrale a partire da un coinvolgimento consapevole del piano muscolare alla base del bacino.
L'approccio di Veronika include anche l'esperienza del movimento che ciascuno di noi compie nei primi anni di vita, sepolta nella nostra memoria e la relazione tra struttura muscolo-scheletrica e sistema degli organi.

c/o Supercinema - Centro Storico - Via Garibaldi 1 - Tuscania (vt)
Orario: ore 10-13 e 15-18
Costo workshop: 60 euro
Tessera associativa annuale: 10 euro
Alloggio in foresteria: contributo di 15 euro giornalieri
Info e iscrizioni: Associazione VERA STASI
Segreteria telefonica: 0761 434078 - cell 348 4798951
email: barbarini.verastasi@gmail.com

IL TETRAEDRO DEI BAMBINI 2013 AL SUPECINEMA

Prosegue il **Tetraedro dei Bambini** tutte le domeniche pomeriggio presso il Supecinema di Tuscania (e il sabato a Viterbo presso la sala Gatti - piazza delle Erbe info: 349.1591280 info@tetraedro.org).
Questi gli appuntamenti in programma:
3 marzo ore 17
La capra Ballerina PICCOLE STORIE
10 marzo ore 17
Hurum Teatro PELLE DI PIDOCCHIO
17 marzo ore 17
Marilena Muratori e Ursula Mainardi
CHI SONO IO? STORIA DEL BRUTTO ANATROCCOLO
24 marzo ore 17
Il Naufragarmèdolce INTRECCIA
TUSCANIA Supercinema - Via Garibaldi, 1 (centro storico)
Info e prenotazioni: cell 348 4798951
email: barbarini.verastasi@gmail.com

Casa di riposo

Villa Iris

Prossima inaugurazione

Centro Diurno

a ciclo semiresidenziale

La formula semiresidenziale consente l'accoglienza diurna di anziani autosufficienti o con un ridotto livello di autosufficienza. Gli ospiti possono essere accompagnati dai familiari a partire dalle ore 9,00 per poi essere ripresi alle ore 18,30.
Possibilità di orario parziale dalle 9,00 alle 14,30.
La retta può essere mensile, settimanale o giornaliera.
Nel servizio è compreso il pranzo e la normale assistenza tutelare necessaria, oltre ad altri servizi che sono: assistenza operatrici socio sanitarie; assistenza infermieristica; assistenza sociale, psicologica e rieducativa; mensa (*pranzo e merenda*); igiene personale; attività ricreative.

Info: *Villa Iris*
Strada Dogana km. 0,100 TUSCANIA VT
tel. e fax 0761.436964 - tel. 0761.442685
cell. 340.8795073 - 320.1134722
e-mail: *info@villairis.vt.it*
amedeo.menicacci@fastwebnet.it
websites: *www.villairis.vt.it*
www.casadiriposovillairis.com